

## Cassano

# Frutta regalata ai cittadini Commercianti imbufaliti

**Gianpaolo Iacobini**  
**CASSANO**

Calabresi all'assalto dei bancali di frutta rimandati indietro da Putin. Anche a Cassano è ressa, ma il Comune respinge critiche e polemiche.

Il fatto: da qualche giorno, tutti i centri della provincia stanno vivendo la passione al sapore di frutta: prugne, banane, mele e kiwi che i produttori italiani hanno dovuto tenersi nei magazzini dopo che la Russia ha chiuso le frontiere ai prodotti provenienti dall'estero. Per non far marcire tonnellate di prodotti, s'è deciso di regalarle alle associazioni caritatevoli o, comunque, di distribuirle ai bisognosi attraverso i Comuni.

Più o meno quello che è accaduto anche a Cassano, tra i disagi e gli inconvenienti verificatisi pure altrove. Perché la frutta era davvero tanta. Al punto da scatenare assedi e da saturare il mercato, con ovvia protesta dei fruttivendoli, che hanno visto calare vertiginosamente gli incassi. «In altri centri – spiega il sindaco Gianni Papasso – il quantitativo di frutta inviato era veramente sproporzionato, tanto che alcuni sindaci si

sono visti costretti a distribuire a tutti ed i tir hanno viaggiato scortati. Qui il Comune aveva scelto di aderire alla proposta del Banco di carità di Crotona, che rifornisce il banco alimentare istituito da noi due anni fa. Tuttavia, molti soggetti, anche non aventi diritto, si sono infiltrati per caricare merce ed hanno causato non pochi problemi, costringendoci ad attivarci per garantire al meglio lo svolgimento delle attività».

Aggiunge il primo cittadino: «Per i soliti denigratori, l'occasione è stata ghiotta per attivare forme maldestre di strumentalizzazione e screditare l'amministrazione, cercando di trasformare in qualcosa di negativo un'esperienza invece benefica. Ma per quanto ci riguarda non ci lasceremo distrarre da questi episodi e continueremo ad essere sempre vicini ai più deboli».

Intanto, i commercianti al dettaglio sono sul piede di guerra e si sono rivolti ai vertici provinciali di Confcommercio, che, dopo aver raccolto le esasperate richieste provenienti da ogni dove, hanno deciso di presentare una nota al prefetto, reclamando interventi immediati. ◀

